

Tarantola (Bankitalia) E ora i grandi istituti fanno piccoli passi in avanti sul territorio

■ ■ ■ Le grandi banche hanno migliorato il rapporto con i territori grazie a «un aumento del processo di decentramento delle decisioni». È il dato che emerge da un'indagine della Banca d'Italia su un campione di 300 istituti, secondo quanto indicato da Annamaria Tarantola, direttore centrale responsabile della Vigilanza di via Nazionale. Il fenomeno, ha osservato Tarantola ieri nel corso di un intervento alla quarantunesima **Giornata del credito**, risponde alla critica spesso mossa dalle piccole e medie imprese alle banche di scarsa attenzione ai territori. Un fenomeno connesso che caratterizza il sistema, secondo il *top manager* di palazzo Koch, è il rinnovato interesse verso il settore *retail* e le famiglie che sta portando al rafforzamento delle banche reti all'interno dei maggiori gruppi.

Non si è ridimensionato il ruolo dei direttori di agenzia e i manager locali. La ricerca di Bankitalia spazza via il campo dal dubbio che il ruolo dei responsabili periferici delle banche sia stato fortemente ridimensionato dall'utilizzo di nuovi metodi di valutazione del merito creditizio. I recenti cambiamenti, dunque, non hanno determinato nessuna conseguenze negative per le relazioni dirette delle banche con le piccole e medie imprese. Anzi. Stando alle valutazioni di via Nazionale potrebbe essere addirittura possibile che proprio la riduzione dei costi di trasmissione delle informazioni e il miglioramento della capacità di controllo del vertice della banca sull'attività delle filiali favorisca, dopo una prima fase di adattamento, una maggiore autonomia dei responsabili di filiale e incentivare l'instaurazione di relazioni più strette e più strutturate tra banca e impresa.

F.D.D.

